

## Le piante definiscono il paesaggio dei Macchiaioli

### *I luoghi dei Macchiaioli*

I luoghi dove operano i Macchiaioli sono alcuni luoghi tipici della campagna toscana: i dintorni di Firenze, l'ambiente agricolo del litorale tirrenico livornese, la Maremma, ma anche, a volte, la montagna degli Appennini. Per esempio molti dei loro quadri sono stati dipinti a Piagentina e Settignano (dintorni di Firenze), vicino a Livorno, nella campagna di Castiglioncello, ma, anche se più raramente, in montagna a Pietramala, Cutigliano e San Marcello Pistoiese. Per quanto riguarda poi i loro seguaci e i post-macchiaioli le localizzazioni si allargano e sono ancora più diffuse, ma non ci si allontana mai molto dall'entroterra agricolo pisano e livornese o dai dintorni di Firenze, anche se, alla fine dell'ottocento, l'interesse artistico e pittorico si sposterà anche verso la costa di Viareggio e nell'entroterra della Lucchesia, nella valle del Serchio. Si tratta però sempre di luoghi "casuali" perché sono quelli di più abituale frequentazione da parte degli artisti, ma si possono comunque ritenere assolutamente "tipici" dell'ambiente toscano.

I macchiaioli intesi come movimento pittorico e artistico, in senso stretto, sono attivi per un periodo relativamente breve che si può individuare all'incirca dal 1855 al 1870; poi ogni artista, anche se rimane legato agli assunti di partenza prende la sua strada e il gruppo si disperde. Ad ogni buon conto avevano avuto dei precursori in un gruppo di pittori che aveva dato vita ad un sodalizio che dipingeva dal vero nelle campagne e che fu chiamato la "Scuola di Staggia" dal luogo dove si ritrovavano tra Siena e Firenze e poi, soprattutto avranno dei seguaci e degli allievi che, tutti insieme, saranno denominati genericamente come "post-macchiaioli". Questo è il motivo per cui, sia pure facendo dei distinguo, si può attingere da opere realizzate a partire dagli anni '40 dell'ottocento fino a primi decenni del novecento.

***Gli elementi che compongono il paesaggio dipinto: le piante, gli animali, le persone.***

Gli elementi che compongono il paesaggio rappresentato dai macchiaioli sono fondamentalmente riferibili a tre categorie principali che in ordine di importanza ai fini dell'economia della rappresentazione si individuano: nelle piante, negli animali e nelle persone. Naturalmente questi elementi sono inseriti in un contesto di riferimento di volta in volta definito dalla morfologia del territorio, mentre sono anche presenti altri elementi secondari come le case e i manufatti in muratura, che però sono riferibili comunque all'attività umana e quindi riconducibili alle persone; nelle immagini dipinte infatti questi elementi avranno spesso la stessa valenza e la stessa importanza ai fini dell'espressività dei dipinti.

### ***Le piante***

I pittori macchiaioli di certo non sceglievano il soggetto da dipingere con criteri botanici od agronomici, ma sulla base della loro sensibilità. Si trattava in genere di una scelta spesso casuale, ma comunque dettata soprattutto dalle caratteristiche coloristiche del soggetto in base anche alla sua illuminazione e quindi alla possibilità che fosse ben definito nei rapporti di luce ed ombra.

C'è anche da notare poi che le nuove concezioni pittoriche imponevano la rappresentazione del vero e della realtà indipendentemente dai valori storici, testimoniali o paesaggistici. Per questo ogni soggetto era degno di essere rappresentato, anche il più banale e il più scontato. Si può quindi presupporre che la scelta delle loro rappresentazioni di paesaggio sia stata sempre di tipo casuale rispetto alla presenza di alcune piante invece che di altre e che quindi le piante rappresentate possano considerarsi proprio quelle all'epoca realmente presenti in quei luoghi e, in termini largamente statistici, si può anche dire (vista la casualità della scelta del soggetto) che la frequenza di rappresentazione possa in qualche modo corrispondere, anche in termini quantitativi, alla effettiva presenza di certi tipi di piante rispetto ad altre. Tra le piante mag-

giormente rappresentate e più facilmente riconoscibili ci sono:

Piante di alto fusto: Cipressi, Pini, Olivi, Pioppi, Lecci, Querce, Gelsi

Piante arbustive o lianose: Viti, Tamerici, Rose, Ginestre,

Piante erbacee: Frumento e cereali in genere (molto frequentemente), piante da fieno spontanee (abbastanza frequentemente) mais (raramente), piante ortive (pomodori, cavoli, fagioli, carciofi), gramigna (per i cavalli), piante erbacee da fiore per aiuole e vasi in cotto, piante erbacee spontanee.

### ***Gli animali***

Gli animali domestici, quando comparivano nelle pitture facevano parte dell'ambiente e del paesaggio esattamente come le piante; in molti dipinti vengono rappresentati proprio con l'intenzione di definire e connotare il paesaggio stesso; non si ritrovano nelle opere dei macchiaioli rappresentazioni di animali selvatici, perché evidentemente estranei alla comune osservazione dell'ambiente usuale e quotidiano, che invece era il soggetto della loro pittura. Gli animali che risultano rappresentati più frequentemente sono:

Ovini - Pecore al pascolo (molto spesso) e capre (raramente)

Bovini – Soprattutto buoi spesso aggiogati ed impegnati nel lavoro dei campi, ma anche bovini al pascolo brado, al mercato o nei recinti. Ci sono anche bufali impegnati nei trasporti pesanti

Cavalli - i cavalli erano utilizzati per trasportare persone e cose e quindi sono spesso presenti sia "attaccati", sia "sellati"; ma anche, più raramente, liberi e selvaggi.

Suini – si incontrano abbastanza spesso nelle rappresentazioni; con pochissime eccezioni, si tratta sempre di esemplari di razza "cinta senese", col manto pezzato.

Cani – non vengono rappresentati molto frequentemente; in genere sono cani da caccia, ma anche da pastore.

Gatti – rarissime le rappresentazioni dei gatti

Animali da cortile – sono spesso presenti in molti quadri dei pittori macchiaioli quando si rappresentano le pertinenze delle case coloniche. Si tratta di galline, oche e tacchini.

### ***Le persone***

Nei quadri dei pittori macchiaioli le persone non sono paesaggio, non ne fanno direttamen-

te parte, ma vi si inseriscono con lo scopo di farlo intendere allo spettatore e al fruitore del dipinto. La figura nel quadro assolve il ruolo di unità di misura, di elemento di riferimento dimensionale prima di tutto, ma anche antropologico, nella misura in cui è l'uomo che condiziona il paesaggio e a sua volta ne è condizionato. Nell'economia del dipinto le persone spesso rappresentano il "motivo", ovvero danno un particolare significato alla rappresentazione che, altrimenti, sarebbe solo l'immagine di uno spazio. Il motivo, però non è mai aulico, nel senso che non si tratta né di storia, né di gloria, ma sempre di vita quotidiana, della vita di persone comuni, intercambiabili le une con le altre.

Non si rappresentano quindi personaggi particolari, anche se, le persone possono essere riconosciute, perché si tratta magari di amici o parenti degli artisti, ma si rappresentano invece frequentemente delle tipologie di genere: i bambini, i contadini, le giovani e i giovani borghesi, i vecchi, i mendicanti e così via; molto spesso la tipologia di appartenenza si evidenzia dal lavoro che stanno svolgendo nel momento in cui si rappresentano: per cui ci sono le filatrici, il lattaio, i vangatori.

Non sempre però le persone sono presenti nei quadri dei macchiaioli; a volte l'immagine dello spazio "vegetale" riesce a vivere solo di per sé e ad avere un'anima tutta sua; sono questi forse gli episodi di più alta sintesi della poetica di questi pittori.

### ***Le piante determinano gli ambienti***

Il paesaggio agrario in genere è costituito da vari elementi che dialogano tra loro e che insieme contribuiscono all'immagine totale della sua conformazione complessiva.

Certamente le piante sono un elemento essenziale e determinante, ma non sono il solo; le differenze e quindi la pittoricità (proprio nel senso comune del termine "pittresco") sono determinate anche dall'orografia, dalla geologia, dall'organizzazione agronomica, dalla eventuale presenza dell'acqua, ma in effetti è soprattutto la presenza o meno di determinate piante, in varie consociazioni, che determina l'ambiente e le sue caratteristiche. Per questi motivi l'individuazione e il riconoscimento delle essenze dipinte è fondamentale per definire l'ambiente paesaggistico che viene di volta in volta rappresentato. **PITINGHI**